

PIAZZA MARCONI

Il Notiziario dell'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" di Vetralla

Ed è subito narrazione

15 Settembre. Pochi minuti alle otto. La "scuola" sta per venire di nuovo alla luce, ma è ancora tutta pelle e ossa, la sua alba somiglia a quella di Caproni ed è "Una cosa scipita,/ col suo sapore di prati/ bagnati, questa mattina/ nella mia bocca ancora/ assopita.// Negli occhi nascono come/ nell'acqua degli acquitrini/ le case, il ponte, gli ulivi:/ senza calore.// È assente il sale/del mondo: il sole." Presente, in aula, è solo la sua assenza e c'è vuoto, c'è nulla. Improvvisamente, irrompono. E mi sorprende vederli, già lungo il corridoio, riattivare spontaneamente il processo educativo e i suoi nessi essenziali, durante l'estate sicuramente un po' smarriti. E c'è subito narrazione, "essere-da"... scatta, rinvigorita, l'appartenenza, "essere-con"... forte appare la ragione pubblica, "essere-per"...

E li vedo entrare subito a far parte del nuovo paesaggio, senza bisogno di interrogarlo: è da, con, per loro! Un ambiente semplice, non sovraccarico di comodità prefabbricate, dove, lo intuiscono, ognuno potrà trovare - o portare o aggiungere - gli strumenti necessari alla propria formazione e vocazione. Pure il mio martelletto piccolo piccolo, con una tavoletta e i chiodini, mae'? Così ti faccio vedere come si fa a costruire un deltaplano! Sì, certo! Perché, per dirla con Van Loon, il mondo dell'ascia e del martello è unanimemente più produttivo di quello della leva e del pulsante. U-ma-na-men-te, preciso. Così, Bombo Bizzaffe, Ragno Gnaffe, Vespa Verve, Lepre Manfrina, Cavallo Cloppete (il più gettonato!), Iaiò cane da pagliaio e Compagniabella (ufff,

Angelarosa Trevi
(continua a pag. 2)

Contro ogni violenza

La scuola è luogo di educazione, di confronto, di riconoscimento e valorizzazione delle differenze, di rispetto delle regole che sono alla base della convivenza civile.



L'etimologia stessa della parola *scuola*, che deriva dal greco *scholé*, indica il periodo di riposo che gli antichi greci si concedevano tra la frenesia degli affari e dei commerci e l'arte della guerra. Un periodo, e un luogo, dedicato alla riflessione, allo studio, all'arricchimento dello spirito. Un'idea di scuola che - con le trasformazioni dei tempi - è rimasta viva ancora oggi.

In questo senso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha inteso ribadire, con la Circolare 1972, del 15 settembre 2015, in relazione alla "risonanza mediatica di informazioni non sempre corrette e obiettive" riferite alla cosiddetta "teoria del gender", la funzione educativa delle Istituzioni scolastiche.

Infatti: la legge 107/2015 (più nota come "buona scuola") prevede che nelle scuole sia promossa l'attuazione dei principi di pari opportunità, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Il riferimento è ancora alle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo e ai principi costituzionali di pari dignità della persona, senza distinzione di sesso, religione, co-

lore della pelle, condizioni personali e sociali, opinioni politiche.

La nota ministeriale afferma che "nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione, e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione. Si ribadisce, quindi, che tra i diritti e i doveri e tra le conoscenze da trasmettere non rientrano in nessun modo né «ideologie gender» né l'insegnamento di pratiche estranee al mondo educativo".

In una società attraversata da cambiamenti profondi la scuola ha il difficile compito di interpretare e declinare, in ragione dell'età dell'alunno, quei valori di libertà, di uguaglianza, di giustizia che sono sanciti dalla nostra Costituzione. La funzione insostituibile della scuola, da più di duemila anni, è proprio questa: vivere la contemporaneità - con le sue contraddizioni e le sue criticità - e rimanere fedele a se stessa nel rispetto della dignità della persona e delle regole di una comunità civile.

Roberto Santoni

Ed è subito narrazione

tutta d'un fiato!) iniziano ad occupare nuovamente le loro postazioni... manca Sole Sòl, bello e tondo come una nota musical! Forza, riappendiamolo! Ora sì, le pareti sono davvero autentica narrazione visiva! E un velo d'oro, opaco, tenue, impercettibile quasi e leggero e senza lusso comincia a diffondersi all'intorno. Proprio non vuole disturbare la visione, non vuole bruciarsi, scaldarsi, con l'intenzione chiara di ridurre qualsiasi impatto intorno alle figure. Maestra, la luce di Sole Sòl è vero che somiglia all'oro di Giotto? Sì! Per un'alba non più scipita e senza calore: quella dei Pizzicalaluna e del loro rientro a scuola, davvero ricco di intima e lieta bellezza, sale del mondo. Del mio, perlomeno.

Angelarosa Trevis

Radici di futuro

Si terrà a Firenze, presso Palazzo Medici Riccardi (via Cavour, 1), dal 2 al 22 ottobre 2015, la mostra "Radici di futuro. L'innovazione a scuola attraverso i 90 anni dell'Indire".

La mostra celebra i 90 dell'Indire, il più antico istituto italiano di ricerca sulla scuola fondato a Firenze nel 1925.

Il percorso espositivo è costituito da illustrazioni, selezionate dall'Archivio Storico Indire (e appositamente restaurate) e da oggetti e strumenti scolastici provenienti da altre collezioni museali. La mostra racconta le innovazioni della Scuola italiana, basate sull'idea di un nuovo tipo di didattica che pone al centro dell'opera educativa lo studente con le sue naturali inclinazioni e i suoi interessi.

In un arco temporale di quasi un secolo, sono stati individuati gli esempi che più hanno contribuito a mettere in discussione i modelli tradizionali di insegnamento.

Corso di lingua e cultura romena

Inizierà sabato 3 ottobre, presso la scuola primaria di Cura di Vetralla, il Corso di lingua, cultura e civiltà romena rivolto a tutti gli alunni delle scuole primarie; venerdì 2 ottobre il corso prenderà avvio anche presso la scuola dell'infanzia di Cura di Vetralla.

L'iniziativa, giunta al quarto anno nel nostro Istituto, è il frutto della collaborazione internazionale fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano e il Ministero dell'educazione, della Ricerca e della Gioventù romeno.

Il progetto europeo è interamente finanziato dal Ministero dell'Istruzione della Romania.

La finalità è quella di sostenere e facilitare l'inclusione degli alunni romeni nelle scuole italiane e, nello stesso tempo, di mantenere il bilinguismo delle popolazioni migranti come elemento di ricchezza culturale. La promozione di lingue e culture diverse, nel contesto di un'Europa multiculturale e multi linguistica, costituisce la base della convivenza civile fra i popoli.

Il corso comprende elementi di lingua e letteratura romena, storia del popolo romeno, geografia della Romania. Sarà realizzato, lungo l'intero anno scolastico, nella mattinata del sabato; è rivolto a tutti gli alunni delle scuole primarie, prevedendo un impegno settimanale di due ore.

L'insegnante Balan Detrimona Carmen è di madrelingua romena e ha una notevole esperienza didattica sia in Italia che in Romania.

Il Corso è completamente gratuito e, a tutti i bambini partecipanti, sarà fornito un manuale e altro materiale didattico; al termine sarà rilasciato un attestato.

Aderendo a tale iniziativa la nostra scuola intende proseguire il proprio percorso "verso una scuola amica dei bambini" e sviluppare processi di integrazione interculturale come fattore di crescita e di arricchimento per tutta la comunità.

Agenda di ottobre

Questi gli appuntamenti del mese di ottobre.

- 1° ottobre, presso la scuola primaria di Vetralla, ore 16.00: incontro con tutte le Fiduciarie delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado e le Funzioni strumentali per definire la richiesta dell'Organico Potenziato.
- 13 e 14 ottobre, dalle ore 15.00: Consigli di Classe (soli docenti) presso la scuola media di Blera.
- 16 ottobre, orario 9.00-18.00, presso l'aula magna del rettore dell'Università della Tuscia (S. Maria in Gradi): convegno sul tema "Teatro sociale: opportunità, crescita inclusione", organizzato dalla Asl di Viterbo, l'Università della Tuscia, l'Associazione Eta Beta, il Comune di Viterbo.
- 20 ottobre, dalle ore 15.00 alle 17.30, presso la sala conferenze della Provincia di Viterbo: seminario di studio sull'autismo, in collaborazione con la Asl di Viterbo.
- 22 ottobre, scuola primaria di Vetralla, ore 16.20: Collegio docenti.
- 24 ottobre, ore 9.00, presso l'aula magna della scuola primaria di Vetralla: seminario di studio sull'utilizzo del software libero con gli alunni con disabilità gravi e gravissime; in collaborazione con il CNR di Genova e il CTS di Verona.
- 29 ottobre: elezioni per il rinnovo dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe in tutti i plessi dell'Istituto.

Contatti:

Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi"


Piazza Guglielmo Marconi, 12 - 01019 Vetralla (VT)

Tel. e Fax: 0761.477012

E.mail: vtic83600r@istruzione.it

PEC: vtic83600r@pec.istruzione.it

Web: www.icpiazamarconi.it

 IC Piazza Marconi